

FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI












PROFESSIONI & QUALITÀ MEDITERRANEE

COSA SONO I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI

I Fondi Paritetici Interprofessionali nazionali per la formazione continua sono organismi di natura associativa promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle Parti Sociali attraverso specifici Accordi Interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Possono essere istituiti Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato; gli Accordi Interconfederali possono prevedere l'istituzione di Fondi anche per settori diversi, nonché, all'interno degli stessi, la costituzione di un'apposita sezione per la formazione dei dirigenti. Nel corso del 2003, con l'istituzione dei primi dieci Fondi Paritetici Interprofessionali, si realizza quanto previsto dalla legge 388 del 2000, che consente alle imprese di destinare la quota dello 0,30% dei contributi versati all'INPS (il cosiddetto "contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria") alla formazione dei propri dipendenti. I datori di lavoro potranno infatti chiedere all'INPS di trasferire il contributo ad uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali, che provvederà a finanziare le attività formative per i lavoratori delle imprese aderenti.

I Fondi Paritetici Interprofessionali finanziano piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, che le imprese in forma singola o associata decideranno di realizzare per i propri dipendenti. Oltre a finanziare, in tutto o in parte, i piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è chiamato a svolgere, accanto a compiti di vigilanza e controllo, una funzione strategica di monitoraggio delle attività finanziate.

Di seguito i Fondi rappresentativi di una parte del mondo delle imprese e dei lavoratori:

	Fondo Artigianato	Fondo per la formazione continua nelle imprese artigiane
	Fon.Coop	Fondo per la formazione continua nelle imprese cooperative
	Fondimpresa	Fondo per la formazione continua
	Fondo Formazione PMI	Fondo per la formazione continua per le piccole e medie imprese
	FOR.TE.	Fondo per la formazione continua del terziario
	FON.TER.	Fondo per la formazione continua dei lavoratori dipendenti nelle imprese del settore terziario: comparti turismo e distribuzione servizi
	Fondoprofessioni	Fondo per la formazione continua negli Studi Professionali
	Fon.Ar.Com.	Fondo per la formazione continua nei comparti del terziario, dell'artigianato e delle piccole e medie imprese
	For.Agri.	Fondo di settore per la formazione professionale continua in agricoltura

COME SI ADERISCE AD UN FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE

L'impresa aderisce ai Fondi Paritetici Interprofessionali in modo volontario secondo criteri e modalità definiti dalla Circolare dell'INPS n. 71 del 2 aprile 2003 modificati dalla Circolare n. 107 del 1 ottobre 2009. Nel caso in cui l'impresa decida di aderire ad un Fondo Interprofessionale il datore di lavoro dovrà utilizzare il modello di denuncia contributiva DM10/2 (da utilizzare anche per le eventuali revoche dell'adesione). Come disposto dalla Circ. 107/09 "A decorrere dal periodo contributivo "gennaio 2010" la denuncia DM10 sarà sostituita dal flusso UNIEMENS". I datori di lavoro interessati, dovranno indicare, in una delle righe in bianco dei quadri "B" e "C" del modello DM10/2, il Fondo al quale intendono aderire. L'indicazione dovrà essere preceduta dalla dicitura "adesione Fondo" e dal codice relativo al Fondo prescelto; nell'apposita casella dovrà, altresì, essere indicato il numero dei dipendenti per cui l'impresa versa il contributo integrativo di cui all'art.25 comma 4 delle legge 845/78. L'adesione è revocabile: ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata, salvo disdetta. La norma fissa al 31 ottobre (come da nuova Circolare Inps 67/2005) di ogni anno il termine per esprimere le adesioni o le disdette ai Fondi, i cui effetti finanziari e contributivi si produrranno dal 1° gennaio dell'anno successivo. Ogni impresa può aderire solamente ad un Fondo, anche di settore diverso da quello di appartenenza. Secondo i nuovi criteri le aziende possono aderire ad un fondo durante l'intero anno solare e gli effetti economici decorrono dal periodo di paga -mese di competenze del DM10- nel quale l'adesione è stata proposta. La novità principale disposta dalla norma riguarda la mobilità tra Fondi ovvero la possibilità per l'azienda di trasferire al nuovo Fondo il 70% del totale delle somme confluite nel triennio antecedente al Fondo in precedenza scelto, al netto dell'ammontare di quanto eventualmente già utilizzato per il finanziamento dei propri piani formativi. L'esercizio della flessibilità è sottoposto, comunque, alle seguenti limitazioni: il trasferimento delle risorse non può riguardare le aziende che, in ciascuno dei tre anni precedenti, rispondono alla definizione comunitaria di micro e piccole imprese di cui alla raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE; l'importo da trasferire deve essere almeno pari a 3.000 euro; le quote oggetto di trasferimento non possono essere riferite a periodi antecedenti al 1 gennaio 2009. La mobilità tra Fondi è, inoltre, subordinata al rispetto delle eventuali condizioni previste da regolamenti interni dei singoli Fondi ma, in ogni caso, rimane garantita la possibilità di modificare la scelta precedentemente effettuata a prescindere dai limiti fissati per l'operatività del trasferimento. Per i datori di lavoro che non aderiscono ai Fondi Paritetici Interprofessionali resta fermo l'obbligo di versare all'INPS il contributo integrativo secondo le consuete modalità. Di seguito è riportata una tabella esemplificativa dei codici Inps di adesione e revoca ai Fondi, da utilizzare sul modello DM10/2 (i codici sono riportati nelle Circolari Inps n. 71/2003, n. 60/2004, n. 107/2009 e nei Messaggi Inps n. 31268/2005, n. 10345/2006, n. 13156/2007, n. 10134/2008, n. 24628/2008 e n. 5765/2009.

DENOMINAZIONE CODICE ADESIONE INPS CODICE REVOCA INPS SETTORI INTERESSATI

FONDIMPRESA	FIMA	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese industriali
FONDIRIGENTI	FDIR	REDI	Fondo per i dirigenti industriali
FORTE	FITE	REVO	Fondo per i lavoratori del commercio, del turismo, dei servizi, del credito, delle assicurazioni e dei trasporti
FONDIR	FODI	REDI	Fondo per i dirigenti del terziario
FONARCOM	FARC	REVO	Fondo per i lavoratori dei settori del terziario, artigianato, delle piccole e medie imprese
FONDO FORMAZIONE PMIFAPI	FAPI	REVO	Fondo per i lavoratori delle piccole e medie imprese industriali
FONDO DIRIGENTI PMI	FDPI	REDI	Fondo per i dirigenti delle piccole e medie imprese industriali
FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE	FART	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese artigiane
FONCOOP	FCOP	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese cooperative
FONTER	FTUS	REVO	Fondo per i lavoratori delle imprese del settore terziario: comparti turismo e distribuzione - servizi
FONDER	FREL	REVO	Fondo per la formazione continua negli enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con o senza scopo di lucro, aziende di ispirazione religiosa
FONDOPROFESSIONI	FPRO	REVO	Fondo per la formazione continua negli studi professionale e nelle aziende ad essi collegati
FOR.AGRI	FAGR	REVO	Fondo di settore per la formazione professionale continua in agricoltura
FONDAZIENDA	FAZI	REVO	Fondo per la formazione continua dei quadri e dipendenti dei comparti commercio-turismo-servizi, artigianato e piccola e media impresa
FONDO BANCHE ASSICURAZIONI	FBCA	REVO	Fondo per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni
FORMAZIENDA	FORM	REVO	Fondo per la formazione continua nel comparto del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle piccole e medie imprese
FONDITALIA	FEMI	REVO	Fondo per la formazione continua nei settori economici dell'industria e piccole e medie imprese

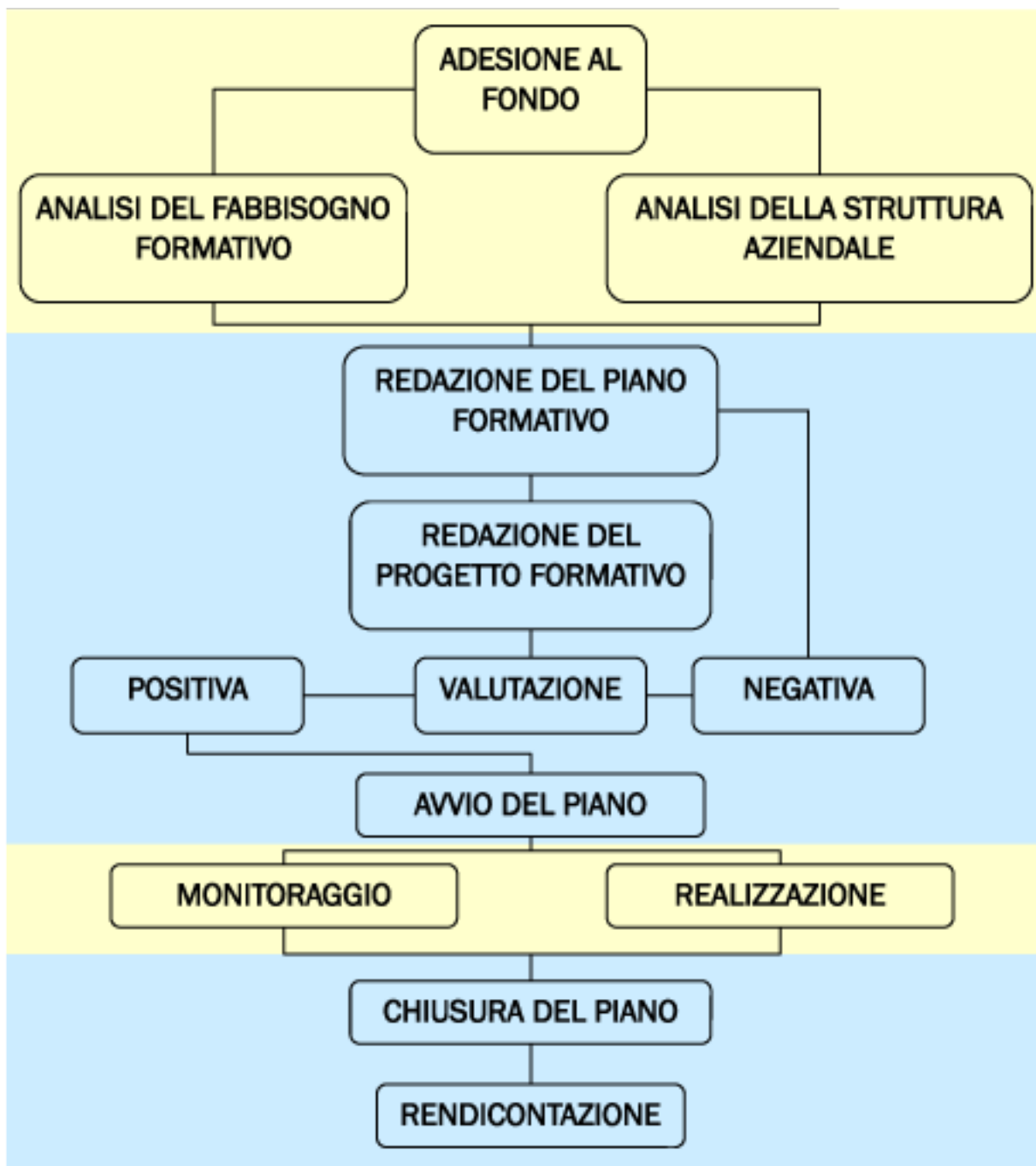
UNA DEFINIZIONE DI "PIANO FORMATIVO"...

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Circolare 65 del 5 agosto 1999, recante disposizioni relative alla "Sperimentazione di Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali ai sensi dell'art.9 della Legge 236/93", ha definito il piano formativo come "un programma organico di azioni formative concordato dalle Parti Sociali e rispondente a esigenze aziendali, settoriali, territoriali". Con tale Circolare si è quindi realizzata una prima sperimentazione di livello nazionale, mentre con atti successivi (Circolare 92/00, DD 511/01, DD 296/03) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso coinvolgere le Regioni e le Province Autonome nell'attuazione degli interventi, attraverso la ripartizione delle risorse disponibili. Infine, l'art. 48 della legge 289/02, ha introdotto l'ulteriore tipologia dei Piani formativi individuali.

Generalmente, un piano formativo si articola in:

- un accordo sottoscritto dalle Parti Sociali, in cui sono motivate le finalità del Piano;
- un elaborato tecnico-progettuale, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative (progetto esecutivo);
- un piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto esecutivo;
- eventuali documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) che accompagnano ed integrano il Piano formativo.

- Coinvolgimento dell'ente beneficiario
- Coinvolgimento dell'ente proponente



CORSI IN MATERIA DI SICUREZZA

DATORE DI LAVORO/RSPP – DURATA ORE 48 PER RISCHIO ALTO (PER AZIENDE CON MENO DI 30 DIPENDENTI)

Modulo 1. NORMATIVO – giuridico 12 ore

Modulo 2. GESTIONALE – gestione ed organizzazione della sicurezza 12 ore

Modulo 3. TECNICO – individuazione e valutazione dei rischi 12 ore

Modulo 4. RELAZIONALE – formazione e consultazione dei lavoratori 12 ore

FORMAZIONE LAVORATORI – DURATA ORE 16 PER RISCHIO ALTO

Formazione Generale - 4 ore

Formazione Specifica - 12 ore

FORMAZIONE LAVORATORI – DURATA ORE 16 PER RISCHIO MEDIO

Formazione Generale - 4 ore

Formazione Specifica - 8 ore

FORMAZIONE LAVORATORI – DURATA ORE 16 PER RISCHIO BASSO

Formazione Generale - 4 ore

Formazione Specifica - 4 ore

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA – DURATA ORE 32

Contenuti minimi

- principi giuridici comunitari e nazionali;
- legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- nozioni di tecnica della comunicazione.

PREPOSTO – DURATA ORE 8

Formazione particolare aggiuntiva parte 1 - 4 ore

Formazione particolare aggiuntiva parte 2 - 4 ore

DIRIGENTE – DURATA ORE 16

MODULO 1. GIURIDICO – NORMATIVO – 4 ore

MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA – 4 ore

MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI - 4 ore

MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI – 4 ore

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO – GRUPPO A - DURATA ORE 16

Modulo A (6 ore)

Modulo B (4 ore)

Modulo C (6 ore)

RSPP/ASPP

Modulo A – 28 ore

Modulo B5 – 68 ore

Modulo C – 24 ore (per soli RSPP)

LAVORATORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Siti Naturali o Artificiali – durata ore 32

MODULO BASE - TEORICO – PRATICO – 12 ore

MODULO A - SPECIFICO PRATICO – 20 ore

Su Alberi – durata ore 32

MODULO BASE - TEORICO – PRATICO – 12 ore

MODULO B - SPECIFICO PRATICO – 20 ore

Siti Naturali o Artificiali e su Alberi – durata ore 52

MODULO BASE - TEORICO – PRATICO – 12 ore

MODULO A - SPECIFICO PRATICO – 20 ore

MODULO B - SPECIFICO PRATICO – 20 ore

LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI – DURATA ORE 28

Modulo Giuridico – Normativo – 4 ore

Modulo Tecnico – 10 ore

Modulo Pratico - 14 ore

AMBIENTI CONFINATI – BASE – DURATA ORE 12

Formazione Generale – 8 ore

Addestramento – 4 ore

AMBIENTI CONFINATI – AVANZATO – DURATA ORE 20

Formazione Generale – 8 ore

Addestramento – 4 ore

Formazione aggiuntiva – 8 ore

PES-PAV-PEI

Livello 1A - Conoscenze Teoriche – 10 ore

Livello 1B - Conoscenze e capacità per l'operatività – 2 ore

Livello 2A - Conoscenze teoriche di base per lavori sotto tensione – 4 ore

Livello 2B - Conoscenze pratiche sulle tecniche di lavoro sotto tensione – 2 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE E AUTORIBALTABILI A CINGOLI - (10 : 16 : 22 : 28 : 34) ORE

Giuridico Normativo – 1 ora

Tecnico – 3 ore

Pratico (Autoribaltabili a cingoli) – 6 ore

Pratico (Caricatori frontali) – 6 ore

Pratico (Escavatori a fune) – 6 ore

Pratico (Escavatori idraulici) – 6 ore

Pratico (Terne) – 6 ore

Pratico (Escavatori idraulici, caricatori frontali e terne) – 12 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (8 : 10) ORE

Giuridico Normativo – 1 ora

Tecnico – 3 ore

Pratico con stabilizzatori (4 ore)

Pratico senza stabilizzatori (4 ore)

Pratico con e senza stabilizzatori (6 ore)

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU PER AUTOCARRO - 12 ORE

Giuridico Normativo – 1 ora
Tecnico – 3 ore
Pratico – 8 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU A TORRE (12 : 14 : 16) ORE

Giuridico Normativo – 1 ora
Tecnico – 7 ore
Pratico (Gru a rotazione in basso) – 4 ore
Pratico (Gru a rotazione in alto) – 4 ore
Pratico (Gru a rotazione in alto e in basso) – 6 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO (12 : 16) ORE

Giuridico Normativo – 1 ora
Tecnico – 7 ore
Pratico (Industriali Semoventi) – 4 ore
Pratico (Semoventi a Braccio Telescopico) – 4 ore
Pratico (Semoventi Telescopici Rotativi) – 4 ore
Pratico (industriali semoventi, a braccio telescopico e rotativi) - 8 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU MOBILI – CORSO BASE – 14 ORE

Giuridico Normativo – 1 ora
Tecnico – 6 ore
Pratico - 7 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU MOBILI – MODULO AGGIUNTIVO PER GRU MOBILI SU RUOTE CON FALCONE TELESCOPICO O BRANDEGGIABILE – 8 ORE

Modulo teorico – 4 ore
Modulo pratico – 4 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI (8 : 13) ORE

Giuridico Normativo – 1 ora
Tecnico – 2 ore
Pratico (Trattori a ruote) – 5 ore
Pratico (Trattori a cingoli) – 5 ore
Pratico (Trattori a ruote e a cingoli) – 10 ore

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO – 14 ORE

Giuridico Normativo – 1 ora

Tecnico – 6 ore

Pratico - 7 ore

CORSI IN MATERIA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI

PROGRAMMA DEL CORSO CLASSE A) ALTO RISCHIO.

PRIMA GIORNATA: (4 ORE).

- INTRODUZIONE AL CORSO E TEST DI INGRESSO.
- ACCENNI SULLE PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI ALIMENTI; (1 ORA)
- TRACCIABILITÀ E RINTRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI; (1 ORA)
- ANALISI DEL RISCHIO: IL RISCHIO ALIMENTARE, LE PROPRIETÀ DEI MICRORGANISMI, MECCANISMI DI CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI, MICRORGANISMI PATOGENI; (2 ORE)

SECONDA GIORNATA (4 ORE).

- RIEPILOGO ARGOMENTI TRATTATI NELLA GIORNATA PRECEDENTE. (1 ORA)
- COMPORTAMENTI DEL PERSONALE: IGIENE DELLA PERSONA, PROCEDURE SPECIFICHE;
- IGIENE DEL PROCESSO: DIAGRAMMI DI FLUSSO (RICEVIMENTO, STOCCAGGIO, PREPARAZIONE, COTTURA, CONSERVAZIONE A FREDDO E A CALDO, RISCALDAMENTO, RAFFREDDAMENTO.) (2 ORE).
- IGIENE AMBIENTALE: MONITORAGGIO E LOTTA AGLI INFESTANTI, SMALTIMENTO RIFIUTI, SANIFICAZIONE, ECC.; (1 ORA)

TERZA GIORNATA (4 ORE)

- PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO: NOMINA DEL RESPONSABILE, ANALISI DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI DI CONTROLLO, ANALISI SPECIFICA DELLE PROBLEMATICHE PROPRIE DELLE VARIE AZIENDE ALIMENTARI, ANALISI DELLE STRUTTURE EDILIZIE ED ATTREZZATURE; (2 ORE)
- PROCEDURE DI GESTIONE DEL SISTEMA: MEDIANTE LA PROCEDURA DI VERIFICA DELLE NON CONFORMITÀ, DELLE EMERGENZE, NONCHÉ LA PROCEDURA DI REVISIONE DEL SISTEMA STESSO; (1 ORA)
- RIEPILOGO E TEST FINALI.; (1 ORA)

PROGRAMMA DEL CORSO CLASSE B) MEDIO RISCHIO.

PRIMA GIORNATA: (4 ORE).

- INTRODUZIONE AL CORSO E TEST DI INGRESSO.
- ACCENNI SULLE PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI ALIMENTI; (1 ORA)
- TRACCIABILITÀ E RINTRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI; (1 ORA)
- ANALISI DEL RISCHIO: IL RISCHIO ALIMENTARE, LE PROPRIETÀ DEI MICRORGANISMI, MECCANISMI DI CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI, MICRORGANISMI PATOGENI; (1 ORE)
- RIEPILOGO ARGOMENTI TRATTATI NELLA GIORNATA PRECEDENTE. (1 ORA)
- COMPORTAMENTI DEL PERSONALE: IGIENE DELLA PERSONA, PROCEDURE SPECIFICHE;
- SECONDA GIORNATA (4 ORE).
- IGIENE DEL PROCESSO: DIAGRAMMI DI FLUSSO (RICEVIMENTO, STOCCAGGIO, PREPARAZIONE, COTTURA, CONSERVAZIONE A FREDDO E A CALDO, RISCALDAMENTO, RAFFREDDAMENTO.); (1 ORA).
- IGIENE AMBIENTALE: MONITORAGGIO E LOTTA AGLI INFESTANTI, SMALTIMENTO RIFIUTI, SANIFICAZIONE, ECC.; (1 ORA)
- RIEPILOGO E TEST FINALI. (1 ORA)

PROGRAMMA DEL CORSO DI RICHIAMO CLASSI A/B.

PRIMA GIORNATA: (3 ORE).

- INTRODUZIONE AL CORSO.
- ACCENNI SULLE PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI ALIMENTI; (1 ORA)
- ANALISI DEL RISCHIO: IL RISCHIO ALIMENTARE, LE PROPRIETÀ DEI MICRORGANISMI, MECCANISMI DI CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI, MICRORGANISMI PATOGENI (1 ORA);
- COMPORTAMENTI DEL PERSONALE: IGIENE DELLA PERSONA, PROCEDURE SPECIFICHE;
- IGIENE DEL PROCESSO: DIAGRAMMI DI FLUSSO (RICEVIMENTO, STOCCAGGIO, PREPARAZIONE, COTTURA, CONSERVAZIONE A FREDDO E A CALDO, RISCALDAMENTO, RAFFREDDAMENTO.) (1 ORA);

SECONDA GIORNATA (3 ORE)

- IGIENE AMBIENTALE: MONITORAGGIO E LOTTA AGLI INFESTANTI, SMALTIMENTO RIFIUTI, SANIFICAZIONE, ECC.; (1 ORA)
- PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO: NOMINA DEL RESPONSABILE, ANALISI DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI DI CONTROLLO (CCP, CP), ANALISI SPECIFICA DELLE PROBLEMATICHE PROPRIE DELLE VARIE AZIENDE ALIMENTARI;
- PROCEDURE DI GESTIONE DEL SISTEMA: VERIFICA DELLE NON CONFORMITÀ, EMERGENZE, REVISIONE DEL SISTEMA, CONTROLLO DEL SISTEMA HACCP; (1 ORA)
- RIEPILOGO E TEST FINALI. ;(1 ORA)



Servizi e consulenza alle imprese

PQM Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via Valle Fico 97 – 90030 Altofonte (PA) - P. IVA: 05834560822

Area Operativa: Cortile La Mantia 7 (Ang. Corso Calatafimi 1139) Palermo

Tel. 091 590323 – 6194617 – **Fax:** 091 7480674 – **mail:** formazione@pqmed.it; corsipqm@gmail.com

Accreditato con DDG n. 4057 del 13/07/2012 – DDG n. 5570 del 16/10/2014 - CIR n. JC6003